SABATO
28
LUGLIO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I N. 74 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart. al lutto L. 20; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Il Giappone deve scegliere subito: resa o distruzione

Un preciso e deciso ultimatum è stato redatto a Potsdam da Truman Churchill e Ciang Kai Shek

"Le prodigiose forze terrestri, navali ed aeree degli S. U., dell'Inghilterra e della Cina ripetutamente rinforzate dalle armate, dalle formazioni aeree e dalle flotte dislocate nei settori occidentali, sono pronte a scatenare l'attacco finale,,

LONDRA, 27 luglio.

(Reuter) - I giapponesi sono stati informati esattamente di ciò che la resa incondizionata significa per loro e sono stati avvertiti che, qualora non accettino le proposte alleate, l'alternativa è una pronta, totale distruzione.

La scorsa notte il proclama di Potsdam, congiuntamente sottoscritto da Churchill, dal Presidente Truman e dal generalissimo Ciang Kai Shek, ha reso noto al mondo quello che è stato deciso: resa o distruzione per il popolo giapponese.

Il testo del documento

Ecco il testo del documento, probabilmente l'ultimo ad essere firmato da Churchill in veste di Primo Ministro britannico:

«Noi, il Presidente degli Stati Uniti, il Presidente del Governo nazionale della Repubblica cinese e il Primo Ministro della Gran Bretagna, rappresentanti delle centinaia di milioni di uomini dei nostri Paesi, abbiamo discusso e concordato che deve essere data al Giappone la possibilità di por termine alla guerra.

Le prodigiose forze terrestri, navali ed aeree degli Stati Uniti, dell'Impero Britannico e della Cina, ripetutamente rinforzate dalle Armate, dalle formazioni aeree e dalle flotte dislocate dai settori occidentali, sono pronte a scatenare l'attacco finale contro il Giappone.

Forze più potenti

di quelle che stroncarono il nazismo

Tale potenza militare è sostenuta ed animata dalla decisione di tutte le Nazioni alleate di continuare la guerra contro il Giappone finchè esso abbandoni la resistenza. Il risultato della inutile, insensata resistenza opposta dai tedeschi contro il diritto dei popoli liberi del mondo insorti, costituisce un esempio terribilmente chiaro per il popolo del Giappone. Le forze che ora convergono contro il Giappone sono incommensurabilmente più grandi di quelle che, impiegate contro la resistenza nazista, misero necessariamente a terra le industrie e i sistemi di vita dell'intero popolo tedesco.

L'uso di tutta la nostra potenza militare, sostenuta dalla nostra determinazione, significa l'inevitabile distruzione militare delle forze armate giapponesi ed una conseguente completa devastazione del territorio metropolitano giapponese. E' giunto il momento per il Giappone di decidere se continuare ad essere guidato da questi ostinati consiglieri militari, le cui errate previsioni hanno condotto l'impero giapponese alla soglia dell'annientamento o se seguire la via della ragione. Non vi sono alternative.

Non tollereremo dilazioni. Deve essere per sempre eliminata la autorità e l'influenza di quelli che hanno tradito e malcondotto il popolo del Giappone nell'avventura della conquista del mondo poichè sosteniamo che il nuovo ordine della pace, della sicurezza e della giustizia sarà impossibile fino a che l'irresponsabile militarismo non sia sradicato dal mondo. Fintanto che un tale nuovo ordine non sia stabilito e non vi siano prove convincenti che la potenza bellica del Giappone sia distrutta, alcune zone del territorio giapponese, che gli Alleati si riservano di designare, dovranno essere occupate per garantire il raggiungimento di quegli obiettivi basilari che stiamo qui esponendo.

Dovranno risorgere

le libertà democratiche

«Le condizioni fissate nella dichiarazione del Cairo, che il Giappone debba abbandonare tutte le sue conquiste, rese pubbliche dopo l'incontro al Cairo di Roosevelt, Churchill e Ciang Kai Shek debbono essere adempiute e l'imperialismo giapponese dovrà essere limitato alle isole di Honshu, Hokkaido, Kyushu e Sjikoku ed a quelle minori che indicheremo. Gli appartenenti alle forze militari giapponesi, dopo il completo disarmo, potranno tornare alle loro case con la possibilità di condurre una vita pacifica produttiva.

Noi non ci proponiamo di ridurre a schiavitù i giapponesi come razza o di distruggerli come nazione, ma una rigorosa giustizia dovrà essere applicata a tutti i criminali di guerra compresi quelli che hanno trattato con crudeltà i nostri prigionieri. Il governo giapponese dovrà rimuovere ogni ostacolo per il risorgere ed il riaffermarsi di tendenze democratiche fra il popolo giapponese. La libertà di parola, di religione e di pensiero, come pure il rispetto per i fondamentali diritti umani, dovranno essere assicurati.

Il Giappone sarà autorizzato a conservare quelle industrie che possono sostenere la sua economia e che gli consentano di provvedere alle giuste riparazioni in merci, ma non quelle che gli consentirebbero di riarmare per una nuova guerra. A questo scopo gli sarà consentito l'accesso alle materie prime, che non deve tuttavia essere confuso con il loro controllo. L'eventuale partecipazione giapponese alle relazioni commerciali internazionali sarà consentito. Le forze alleate d'occupazione saranno ritirate dal Giappone non appena questi fini siano stati raggiunti e sia stato istituito stabilmente un governo responsabile, di pacifica tendenza, in accordo con la volontà del popolo giapponese, liberamente espressa.

Noi ci rivolgiamo al governo del Giappone perchè proclami la resa incondizionata di tutte le forze armate giapponesi ed offra le dovute garanzie della propria buona fede in tale contingenza.

L'unica alternativa alla resa per il Giappone è una pronta e totale distruzione».

Iniziativa di Truman

Deni Martin, inviato speciale della «Reuter» a Berlino, mette in evidenza che questa storica dichiarazione è stata il primo risultato ufficiale della Conferenza di Potsdam. Essa è stata annunciata alla stampa internazionale da Charles Ross, capo dell'Ufficio stampa del Presidente Truman. Ross ha reso noto che la dichiarazione fu compilata da Truman e da Churchill e quindi trasmessa a Chung King per l'approvazione di Ciang Kai Shek, che aderì prontamente.

Richiesto se Stalin fosse a conoscenza del documento, Ross ha detto: «Non posso fare dichiarazioni in proposito. Il Governo di Stalin non è in guerra col Giappone».

A New York, riferisce il corrispondente speciale della «Reuter», William Hardcastle, il proclama è ufficialmente ritenuto come la più importante intimazione rivolta al popolo giapponese dallo scoppio della guerra. E' stato rilevato con interesse che i capi delle Potenze alleate hanno accuratamente omesso ogni allusione all'imperatore del Giappone e riversato tutto il loro biasimo sulla casta militare giapponese. La possibilità che Churchill, Truman e Ciang Kai Shek possano aver tenuto presente la eventualità di una rivoluzione popolare capeggiata dall'imperatore per rovesciare gli esponenti del militarismo non è esclusa dagli esperti di affari giapponesi. «E' noto, aggiunge Hardcastle, che la decisione di lanciare un proclama è stata presa su iniziativa di Truman al quale fu sottoposto uno schema poco prima della partenza da Washington per Potsdam. Varie voci ufficiose di passi in favore della pace ed un attento esame delle notizie provenienti dal Giappone avevano infatti persuaso i consiglieri del Presidente che il momento era propizio per un simile passo».

Prima reazione nipponica

A Tokio si dichiara

di voler proseguire la guerra fino alla fine

NEW YORK, 27 luglio.

(Reuter) - Un dispaccio dell'agenzia di notizie giapponese intercettato qui reca: «Si apprende da fonte autorevole che il Giappone ignora la richiesta di resa incondizionata. Il Giappone proseguirà la guerra fino alla fine. Il Gabinetto giapponese si è riunito alle 2 del pomeriggio di oggi, ora giapponese, alla residenza del Primo Ministro per ascoltare una relazione del ministro degli Esteri sul proclama alleato ed altre questioni connesse con questo proclama. La riunione è durata tre ore».

Il processo Pétain

Importanti deposizioni di Marin e Jeanney

PARIGI, 27 luglio.

(Ansa) - Alla deposizione di Jeanney, ha fatto seguito una dichiarazione del Consiglio di Difesa, il quale ha affermato che una volta, il maresciallo Pétain scrisse a Hitler offrendo se stesso come ostaggio, in luogo di cento persone condannate a morte in seguito all'assassinio di due ufficiali tedeschi.

E' quindi salito sul banco dei testimoni Louis Marin, ministro senza portafoglio del gabinetto Reynaud, il quale ha affermato che la faccenda della nave «Massilia», che avrebbe dovuto portare il gabinetto francese nel nord-Africa, non era che una trappola organizzata dallo stesso gabinetto Pétain, il quale non aveva l'intenzione di partire, ma voleva sapere quali parlamentari fossero contro l'armistizio. «Il popolo francese, ha affermato Marin, non ha mai approvato l'armistizio, e lo stesso sentimento nutriva la maggioranza della Francia. Accuso coloro che vollero l'armistizio, perchè tradirono i doveri della loro carica e la fiducia in loro riposta». Marin ha poi dichiarato che ogni azione del governo di Vichy è illegale, e che Pétain, inoltre, non solo assunse tutti i poteri, ma ne fece persino delega a Laval. Ha quindi deposto Armand Gazel, che fu dimesso da Pétain, nel novembre 1939, dalla carica di consigliere presso l'Ambasciata Francese a Madrid. Egli ha detto tra l'altro, che la leggenda dell'amicizia fra il maresciallo ed il generale Franco, era falsa. Franco ricevette Pétain sempre con freddezza. Lo attendeva al suo tavolo e non lo accompagnava alla porta. Gazel ha aggiunto che in varie occasioni Pétain gli mostrò dei fogli in cui aveva scritto i nomi di coloro coi quali egli sarebbe riuscito a formare il gabinetto. Il nome di Laval era sempre nella lista. Prima che la Corte si alzasse per chiudere l'udienza, il Giudice ha chiesto a Pétain se avesse nulla da dichiarare, Pétain ha risposto con un cenno negativo della mano: «nulla».

PER IL PRESTITO

Parri presiederà domani a Milano

una riunione dei Prefetti dell'Italia settentrionale

ROMA 27 luglio.

(Ansa) - Domenica mattina il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri si recherà a Milano dove presiederà una riunione dei Prefetti dell'Italia settentrionale allo scopo di incrementare la sottoscrizione al prestito del Tesoro.

Egli farà ritorno a Roma nella stessa giornata.

VALORE ITALIANO

32 ricompense americane

concesse alla 210a Divisione

VERONA, 27 luglio.

(Ansa) - A Peschiera, il generale Truscott, comandante della 5. Armata americana, accompagnato da numerosi ufficiali alleati, ha consegnato personalmente, 32 ricompense americane, nonchè un diploma di premio a tutti gli ufficiali della 210. Divisione italiana, che ha preso parte alle operazioni militari della 5. Armata, fin dall'ottobre 1943.

Il generale, è stato ricevuto dal comandante la Divisione, generale Giuseppe Cortese. Precedentemente Truscott, aveva inviato al generale Cortese, un messaggio, in cui elogiava l'opera di militari della Divisione che avevano appoggiato le operazioni della 5. Armata e la cooperazione ed il contributo di sangue dato alla causa alleata. La Divisione ha avuto oltre duemila morti.

Dopo la distribuzione dei diplomi di elogio a tutti i militari che hanno preso parte alle operazioni nella 5. Armata, è stata effettuata la sfilata.

I reparti, con la bandiera alla testa, hanno sfilato dinanzi al Comandante Truscott, che ha poi rivolto un breve discorso ai militari inquadrati, esprimendo sentimenti di sincera amicizia per l'Italia e l'augurio di una rapida ricostruzione.

Un processo per collaborazionismo alle Assise di Pisa

PISA, 27 luglio.

(Ansa) - Si è concluso alla Corte di Assise di Pisa, il processo per collaborazionismo, contro Puel Jeappe e Trovatelli Aldovara, da Monte Foscoli. La Corte ha ritenuto il Trovatelli responsabile del reato ascrittogli e lo ha condannato a 6 anni e 8 mesi. La Puel è stata assolta per insufficiente di prove.

Vasta eco in Inghilterra e nel mondo del grande successo laburista

La «rivoluzione silenziosa» riscalda le speranze dei popoli

Attlee: *«Io spero che la democrazia britannica potrà portare un immenso contributo a che la pace e la prosperità mondiali vengano stabilite su salde basi».*

Churchill: *«Per la guerra contro il Giappone sono già stati disposti tutti i piani e i preparativi ed i risultati possono essere molto più solleciti di quanto noi siamo stati finora autorizzati a sperare».*

I RISULTATI FINALI

I vincitori hanno avuto 11.941.501 voti e 390 seggi

LONDRA, 27 luglio.

(Reuter) - Nelle elezioni generali i Laburisti hanno raccolto 11.941.501 voti, i Conservatori 9.056.672, i Liberali 2.221.145, i Liberali nazionali 779.781, gli Indipendenti 539.228, i Nazionali 137.718, i rappresentanti del partito del Commonwealth 125 mila 730, i Comunisti 102.780, i Laburisti indipendenti 45.679.

Ecco i risultati finali delle elezioni resi noti ieri sera alle 21.15 ora di Londra: totale per il Governo di Churchill 210; totale per l'opposizione di Attlee 417. I seggi sono divisi come segue: Laburisti 390; Conservatori 195; Liberali nazionali 14; Liberali 11; Indipendenti 10; Laburisti indipendenti 3; Comunisti 2; Commonwealth 1; Nazionali 1.

Il Governo ha perduto un totale di 199 seggi guadagnandone 8; i partiti d'opposizione hanno guadagnato 220 seggi perdendone 28. I Conservatori hanno perduto da soli 182 seggi, i Liberali nazionali 16, i Liberali 11. I Laburisti hanno perduto soltanto 4 seggi guadagnandone 214. Mancano ancora i risultati per 13 collegi. La nomina ai seggi di 12 Università sarà infatti resa nota la prossima settimana.

Prime linee del nuovo Gabinetto

LONDRA, 27 luglio.

(Reuter) Clement Attlee, il nuovo Primo Ministro laburista, deciderà stamane se si recherà oggi a Berlino in volo. Come conseguenza del sensazionale successo del suo partito alle elezioni, egli è stato tanto occupato che ancora molto dopo il suo colloquio col Re, egli non aveva potuto concedersi un minuto di riposo.

Fraser Wighton, corrispondente politico della *Reuter*, dice che Attlee ha invitato Winston Churchill ad accompagnarlo a Potsdam. Sebbene iersera fosse opinione generale che Churchill si sarebbe mostrato favorevole e ciò il corrispondente del liberale *New Chronicle*, asserisce oggi che Churchill avrebbe rifiutato per lasciare Attlee libero di sviluppare le direttive della sua politica.

I cinque anni del governo di guerra di Winston Churchill si sono conclusi iersera allorchè i cancelli di Buckingam Palace si sono schiusi per far passare due macchine: la grossa automobile di Churchill, il quale lasciava il palazzo dopo aver presentato al Re le sue dimissioni, e una piccola, poco ingombrante, che portava Attlee dal Re, per ricevere, in base al desiderio di 15 milioni di votanti, l'incarico di formare il nuovo governo.

Il governo laburista, che sarà il primo nella storia britannica ad aver sufficiente potere per sviluppare le direttive socialiste, può già contare sull'appoggio di 417 membri del Parlamento su un totale di 640, dovendo ancora venir dichiarato nei prossimi giorni il destino di 13 altri seggi. I nuovi membri del Parlamento presenteranno giuramento martedì prossimo, dopo di che il nuovo Governo dovrà preparare il discorso della Corona per l'apertura ufficiale del nuovo Parlamento l'8 agosto. Si ritiene che Attlee abbia già iniziato la formazione del suo Gabinetto che, secondo alcuni osservatori, potrà essere così composto: Clement Attlee Primo Ministro, Ernesto Bevin ministro degli Esteri, Herbert Morrison, Cancelliere dello Scacchiere, sir Stafford Cripps agli Interni, dott. Hugs Dalton, ministro del Commercio sir William Jowitt Ministro delle Assicurazioni Nazionali, Arthur Henderson ministro della Guerra; A. V. Alenxuder, Primo Lord dell'Ammiragliato; Lord Zistowel ministro per l'India. Tuttavia, che non ci possa essere alcuna certezza circa la distribuzione dei portafogli ministeriali, può desumersi dal numero di coloro che dicono che il dicastero degli Esteri verrà affidato a Dalton, come ad uno degli uomini più intelligenti del partito laburista, mentre Breton diventerebbe Cancelliere dello Scacchiere. Il nome di sir Stafford Cripps, è fatto da alcuni come possibile candidato per il Ministero dell'India, ma egli potrebbe venir designato a quello ugualmente importante della Ricostruzione, degli alloggi e dell'alimentazione.

Una grande vittoria per il socialismo

Churchill aveva un aspetto grave mentre si recava a Buckingam Palace, per presentare le dimissioni, ma fumava il suo sigaro e salutava col suo famoso segno V «vittoria» la piccola folla adunata all'ingresso del Palazzo. Appena entrato egli è stato condotto subito all'appartamento privato del Sovrano al quale ha rassegnato le dimissioni da Primo Ministro, Primo Lord del Tesoro e Ministro della Difesa.

La macchina che ha portato il nuovo Primo Ministro dal Re era guidata dalla signora Attlee.

Tra le dichiarazioni che gli uomini politici di destra e di sinistra hanno fatto iersera vi è la seguente del Presidente del Comitato Esecutivo Nazionale del Partito Laburista, professor Harold Laski che fu il bersaglio preferito dei conservatori durante la recente campagna elettorale. «Abbiamo vinto una grande vittoria per il socialismo, ma ne abbiamo vinto una anche più grande per il popolo britannico che ha in tal modo inviato un messaggio di speranza a tutte le democrazie del mondo. Finalmente abbiamo resa possibile una completa amicizia con l'Unione Sovietica. Finalmente saremo in grado di rendere piena giustizia ai nostri camerati spagnoli, e, nella nostra qualità di governo laburista, non daremo il nostro appoggio nè ad una monarchia decaduta, ne a sistemi sociali superati».

Attlee ha detto ieri sera di ritenere che ci troviamo alla vigilia di un grande progresso della razza umana; ciò non significherà soltanto l'opera di ricostruzione che dovrà esser fatta in Gran Bretagna, ma soprattutto la cooperazione con le altre nazioni e particolarmente con i nostri alleati: gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche. Io spero — egli ha continuato — che la democrazia britannica potrà portare un immenso contributo a che la pace e la prosperità mondiale vengano stabilite su salde basi».

Churchill ha riconosciuto la sua disfatta, nel messaggio inviato alla nazione nel quale esprime il rincrescimento di non aver potuto finire l'opera contro il Giappone. «Per la guerra contro il Giappone — ha aggiunto Churchill — sono già stati disposti tutti i piani e i preparativi ed i risultati possono esser molto più solleciti di quanto noi siamo stati finora autorizzati a sperare».

In quanto ai partiti minori, lo scrutinio di ieri ha rivelato che le elezioni sono andate piuttosto male per loro. Tra i pochi partiti minori ad aver registrato un guadagno, è quello comunista che ha ottenuto un secondo seggio in Parlamento. Pollitt, segretario del Partito stesso è stato battuto, ma Gallegher, che era l'unico membro comunista nell'ultimo Parlamento, è stato rieletto, e la vittoria sui laburisti in uno dei collegi di Londra ha dato ai comunisti il loro secondo seggio. Uno degli aspetti più notevoli dei risultati delle elezioni è che il Partito liberale pur avendo avuto più di 2 milioni di voti, ha ottenuto soltanto 11 seggi al parlamento per i suoi 300 candidati.

Fiducia anche negli ambienti finanziari

A quanto scrive il redattore finanziario della Reuter i finanzieri britannici non ritengono che un governo laburista sia poi la fine del mondo.

Dopo la giornata sensazionale di ieri la borsa di Londra si chiude con ribasso di pochi punti sui titoli di Stato mentre le azioni industriali e quelle delle ferrovie e delle miniere sudafricane hanno subito un ribasso che, date le circostanze, appaiono assai modesti alla borsa. I risultati delle elezioni hanno eliminato la minaccia di una situazione politica senza via di uscita.

Il paese desidera lavoro per tutti e vuole che il problema degli alloggi venga affrontato con lo stesso impegno con cui fu risolto quello della produzione aeronautica. Se i laburisti non riusciranno a tanto non vinceranno le prossime elezioni. Anche se si fosse avuto un governo conservatore la maggiore responsabilità sarebbe ricaduta sulle spalle dei capi delle organizzazioni laburiste dato che la Gran Bretagna si troverà per diversi anni a corto di mano d'opera. Ora, sia la responsabilità economica che quella politica graveranno sulle stesse persone. Sono molti coloro che anche nella questione degli affitti ritengono i laburisti capaci di sostenere questa responsabilità senza precedenti. Anche se così fosse non è detto che i titoli debbano per questo subire un tracollo; è assai più probabile che in previsione dell'inflazione si verifichi un rialzo e che la politica finanziaria e fiscale del governo sia conservatrice per non allarmare milioni e milioni di piccoli risparmiatori. Invero se milioni di appartenenti alle classi medie non avessero votato in favore dei laburisti questi non avrebbero potuto ottenere una vittoria così schiacciante e d'altronde se il partito laburista non saprà trarre ammaestramenti da questa considerazione non riuscirà a conservarsi i voti delle classi medie. Solo poche industrie verranno nazionalizzate ma il partito laburista come del resto nessun altro partito britannico non ha mai sostenuto l'espropriazione senza una giusta controproprietà. Per il resto la nazionalizzazione è preferibile ad un controllo irresponsabile o ad un ingresso staccato dall'iniziativa finanziaria. Il risultato delle elezioni britanniche non significa che il popolo britannico crede di poter ricevere la prosperità senza alcuno sforzo anzi esso ritiene di potersela conquistare col lavoro e vuole lavorare per ottenerla come già ha lavorato per la vittoria.

L'eco nella stampa britannica

La stampa britannica è oggi unanime nel dichiarare che le elezioni generali dimostrano che la Gran Bretagna ha subito una silenziosa rivoluzione. Alcuni giornali, come il «Daily Mail» ed altri, vanno ancora più oltre e descrivono i risultati come strabilianti. Il «Manchester Guardian», benchè liberale e noto per le sue vedute indipendenti, scrive: «Noi entriamo in un nuovo mondo politico e benchè, sia noi che gli esponenti laburisti, possiamo anche rabbrividire al pensiero del compito che ci attende noi viamo con fiducia. A molti mali è stato posto fine; il voto del popolo britannico rispecchia i sentimenti che si sono diffusi in tutta Europa contro i vecchi regimi e le sorpassate forme di pensiero. Il «Daily Telegraph» dichiara che il risultato delle elezioni non indica certo un affievolirsi della volontà di continuare la guerra e di mantenere l'unione fra gli alleati. Dobbiamo tener presente i fatto spiacevole ed inevitabile che la fiducia nella stabilità britannica e l'influenza britannica negli affari internazionali debbono essere giustificate ex novo».

Osservando come il mandato affidato ai laburisti sia nazionale e non locale il «Times» scrive: «Esso è stato conferito in vista di un programma di carattere nazionale e non per ristrette dottrine od esperimenti estremisti. Il rovescio di fortuna è forse più rimpianto per i suoi aspetti personali che per quelli di partito poichè la storia britannica non ha precedenti esempi di un simile mutamento nella direzione del paese all'indomani della vittoria». Il «Daily Mirror» che è largamente diffuso fra le forze armate scrive: «Il nuovo governo dovrà avere saggezza e anche coraggio; esso ha il mandato della nazione e nulla e nessuno deve spaventarlo nel suo esperimento».

«Che la nazione possa ora guardare innanzi a sè con rinnovata speranza e coraggio in un'era di grandi avvenimenti è l'opinione del liberale «News Chronicle» che aggiunge la delusione ed il cinismo che sembravano essere insinuati nella nostra vita post-bellica sono stati spazzati via. Da oggi la Gran Bretagna ricomincia. Tutta l'energia, l'iniziativa ed il coraggio di quelle grandi giornate del 1940 possono ora essere rivolte ai fini costruttivi».

Una delle ragioni della schiacciante vittoria laburista secondo il conservatore «Daily Mail» è quella che su alcuni aspetti delle elezioni Churchill fu mal consigliato ed i suoi principali sostenitori sembrarono completamente all'oscuro dello stato d'animo del paese. Il giornale aggiunge che tuttavia non è possibile dire se la vittoria laburista avrebbe potuto essere evitata o anche soltanto ridotta adottando una tattica differente.

Consiglio di Gabinetto a palazzo Viminale

ROMA, 27 luglio.

(Ansa) *A palazzo Viminale ha avuto luogo stamane alle ore 11 la annunciata riunione del Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Ferruccio Parri. Sono intervenuti i vice presidenti Brosio e Nenni e i ministri De Gasperi, Ruini e Togliatti.*

Prima che il Consiglio si adunasse, il Presidente Parri ha intrattenuto a colloquio il ministro De Gasperi. Sono stati esaminati vari argomenti che saranno discussi nel Consiglio dei Ministri di oggi. La riunione è terminata alle 14.15.

Il ministro Ruini a Benevento

ROMA, 27 luglio.

(Ansa) - Nel corso di una visita a Benevento, avvenuta ieri, il ministro Ruini — informa l'«Ansa» — si è interessato ai vari problemi relativi alla rinascita della città, problemi che gli sono stati prospettati dalle autorità locali e dagli esponenti di tutte le correnti politiche. Successivamente, nel teatro comunale, il ministro ha tenuto un discorso soffermandosi in particolare sui problemi economici dell'Italia meridionale ed affermando, fra l'altro, che il piano di aiuti da presentarsi agli Alleati per il 1946 dovrà essere espressione anche delle esigenze delle regioni del sud.

Udienze

del Presidente del Consiglio

ROMA, 27 luglio.

(Ansa) - Ieri il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto al Viminale il sottosegretario agli Affari Esteri on. Eugenio Reale col quale ha avuto un colloquio durato quaranta minuti.

L'Università di Genova

inaugura il nuovo anno accademico

GENOVA, 26 luglio.

(Ansa) - Il nuovo anno accademico è stato inaugurato all'Università di Genova. Hanno presenziato alla tradizionale cerimonia: il cardinale arcivescovo Boetto, il rappresentante del Governo Alleato brigadiere generale Carr, personalità e autorità cittadine. Il rettore prof. Sella ha parlato agli studenti, ricordando che l'Università, fedele ai principi della libertà, ha sempre cercato di sottrarsi alla schiavitù fascista. Anche il generale Carr, ha rivolto espressioni di saluto e di augurio ai convenuti, auspicando la rinascita del popolo italiano, che ha saputo combattere nelle formazioni partigiane per la libertà e la giustizia.

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Vani tentativi giapponesi di aprire un varco in Birmania

Le "Superfortezze„ instancabili demolitrici dell'industria nemica

NEW YORK, 27 luglio.

Tre formazioni di «Superfortezze» comprendenti complessivamente oltre 350 apparecchi, hanno lanciato 2200 tonnellate di bombe su tre degli obiettivi principali delle isole metropolitane nipponiche. Sono state colpite la città di Omuta nell'isola di Kyushu, Matsuyana nell'isola di Shikoku e Tokuyana nell'isola di Honshu. Gli attacchi si sono svolti da media altezza prima dell'alba.

Altri apparecchi hanno attaccato i campi d'aviazione e la città di Shanghai. Nel Borneo le operazioni terrestri non hanno avuto ulteriori sviluppi, ma Chung King informa che le forze cinesi hanno riconquistato Namayung, ad oriente dell'importante ferrovia Canton-Henkow ed inseguono i giapponesi verso sud-ovest.

I circoli militari cinesi prevedono la caduta di Kaweilin, grande base aerea e capitale della provincia del Kawangsi, entro una quindicina di giorni.

Il comunicato del Comando dell'Asia sud-orientale informa che degli ottomila giapponesi, che durante la scorsa notte hanno tentato di aprirsi un varco dalla Birmania orientale verso il Siam, circa tremila sono già stati uccisi. Le truppe alleate continuano le operazioni di rastrellamento della zona tra il Sittung e la strada Toungoo Myaunglebin.

Radio Tokio ha annunciato che le forze che erano sbarcate nell'isola di Puket, all'imbocco dello stretto di Malacca, si sono ritirate. Precedentemente la stessa radio aveva annunciato che le navi alleate, protette dall'Aviazione, stavano cannoneggiando le posizioni giapponesi dell'isola.

Il Comitato direttivo della C.G.I.L. esamina i problemi più urgenti che interessano le masse lavoratrici

ROMA, 27 luglio.

(Ansa) - Nei giorni 25 e 26 luglio, ha avuto luogo una importante sessione del Comitato Direttivo della C.G.I.L. centro-meridionale, con la partecipazione di Morelli, Santi e Pizzerno, per l'Alta Italia, per discutere i problemi più urgenti che interessano le masse lavoratrici.

Il Comitato Direttivo, salutando la Delegazione della C.G.I.L., che doveva partire per l'U.R.S.S., ha incaricato di portare ai sindacati sovietici un messaggio di saluto, di simpatia e di affetto, in nome di tutti i lavoratori italiani, ai loro fratelli dell'Unione Sovietica. E' stato domandato alla delegazione di adoperarsi perchè i rapporti di amicizia e di collaborazione fra i sindacati italiani e sovietici siano consolidati e rafforzati.

Sul tema «Carovita e adeguamenti salari», in base ad un rapporto del segretario Confederale on. Di Vittorio, si è svolta una ampia ed esauriente discussione. Sul problema «Costo della vita in rapporto al livello dei salari e degli stipendi, il C. D. ha ritenuto che la campagna della C.G.L. per l'aumento dei prezzi dei generi di largo consumo popolare che, pur avendo ottenuto alcuni risultati positivi, è ancora lontana dal riuscire a dare un colpo decisivo al mercato nero e al guadagno speculativo dei produttori e degli intermediari, il C. D. ha deciso all'unanimità, di intensificare la campagna per il ribasso del costo della vita e invita a tale scopo, tutte le Camere Confederali del Lavoro e le loro organizzazioni sindacali, a dare il maggiore impulso possibile a questa lotta.

Inoltre il Comitato Direttivo ha deliberato che, pur non registrandosi, grazie soprattutto alla campagna confederale, un ulteriore aumento del costo della vita in quest'ultimo periodo, la situazione delle masse lavoratrici è ulteriormente peggiorata. Tenendo conto della situazione economica generale del Paese e della necessità di incoraggiare ogni attività produttiva, il C. D. non ritiene opportuno in questo momento un aumento generale dei salari. Esso incarica la Federazione e i sindacati nazionali di categoria, di procedere e provvedere all'esame delle singole situazioni, per addivenire, laddove è possibile, ad una adeguata soluzione per quei salari il cui aumento risulta indispensabile.

Discutendo il problema della disoccupazione, in rapporto alla ricostruzione del Paese, il C. D. ha constatato un aggravamento preoccupante della situazione, la quale viene peggiorata ulteriormente dall'impiego crescente, di prigionieri tedeschi, da parte delle Autorità Militari Alleate.

Il Comitato Direttivo ha incaricato la Segreteria Confederale, di domandare l'allontanamento immediato da ogni lavoro, dei prigionieri tedeschi, dovunque vi siano lavoratori disoccupati.

Richiamandosi al piano di ricostruzione presentato da lungo tempo al Governo Bonomi, e alle proteste concrete avanzate dalla Segreteria Confederale e al Governo Parri, in occasione dell'accordo salariale di Milano, il Comitato Direttivo ha deciso di elaborare un nuovo piano di lavori di immediata esecuzione da applicarsi in ogni regione d'Italia, perchè venga iniziata immediatamente la ricostruzione del Paese e venga data utile occupazione al maggior numero possibile di disoccupati.

Circa la questione della mezzadria, il Comitato Direttivo ha approvato pienamente la linea seguita dalla Segreteria confederale ed ha assicurato i mezzadri italiani, della solidarietà incondizionata di tutti i lavoratori per la loro lotta per una più giusta ripartizione dei prodotti.

Infine il Comitato Direttivo ha discusso lungamente su alcune questioni di organizzazione, prendendo atto del crescente sviluppo dei sindacati in tutta Italia, riconosciuto la necessità che si proceda nel più breve tempo, ad una migliore organizzazione dei servizi tecnici del Centro Confederale e dei Comitati dirigenti delle Federazioni nazionali di categoria, per assicurare nel campo specifico dell'attività sindacale la maggiore efficacia possibile e tutte le organizzazioni confederali.

Sono continuate le trattative per la soluzione della grave vertenza sulla mezzadria.

La C.G.I.L. e la Federazione, avevano presentato la proposta di ridurre al 10 per cento del prodotto divisibile, la quota di maggiorazione in favore dei mezzadri. I rappresentanti della Confederazione, hanno risposto offrendo di costituire mediante una tassazione volontaria, un fondo destinato a concedere un premio ai mezzadri più bisognosi, che dovrebbe essere assegnato da una Commissione presieduta da un magistrato. Tale offerta è stata giudicata dai rappresentanti dei lavoratori come una risposta nettamente negativa; le trattative quindi, sono state interrotte. Il presidente della Confederazione ha dichiarato che informerà dell'esito delle trattative, l'Assemblea generale dei lavoratori, che avrà luogo il 30 luglio.

Su proposta del rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, presente alle riunioni come osservatore, le parti si sono dichiarate pronte ad un eventuale tentativo di conciliazione, promosso dal Governo.

Lotta di ideologie e non di personalità

LONDRA, 27 luglio.

(Reuter) - Gli osservatori politici britannici attribuiscono lo spettacoloso risultato delle elezioni che ha portato i laburisti al potere come una prova della lotta tra due opposte ideologie, quella conservatrice e quella socialista, nella quale le personalità dei singoli sono completamente scomparse. Questo spiega anche il perchè nello stesso collegio di Churchill, il suo sconosciuto avversario ha potuto ottenere una votazione di 10.000 schede. Non vi è dubbio che la vittoria laburista fu aiutata da milioni di elettori che sono grandi ammiratori di Churchill come leader della guerra, ma che non erano preparati a votare per Churchill come capo del partito.

Ovunque in Inghilterra, e specialmente negli ambienti laburisti, si esprime ad alta voce il dispiacere di aver veduto Churchill mescolato alla battaglia di partito.

La reazione mondiale delle ultime 24 ore, espressa nello sbalordimento causato dal fatto che gli inglesi hanno rifiutato di votare per l'uomo che aveva guidato la Gran Bretagna nei giorni più neri della guerra europea, significa che è poco conosciuta la democrazia britannica, poichè altrimenti non vi sarebbe affatto da sorprendersi. Il fatto più semplice è che il popolo britannico si rifiuta di confondere i principi con le personalità. Sarebbe un gravissimo errore interpretare il risultato delle elezioni come una prova di ingratitudine verso la persona di Churchill e verso la grande opera che egli ha compiuto al servizio della patria.

Questo punto di vista non faceva parte delle elezioni, per quanto alcuni sostenitori elettorali di Churchill abbiano cercato di giocare su questa carta. Gli osservatori imparziali valutano l'importanza degli aspetti dei risultati delle elezioni. Prima di tutto è evidente che il popolo britannico ha voluto fare una scelta precisa fra destra e sinistra, facendo sparire virtualmente il vecchio partito liberale del centro, il quale, senza aver l'ambizione di conquistare il potere aveva però quella di voler manovrare fra gli uni e gli altri ed essere così il vero arbitro della situazione.

Secondo, la maggioranza assoluta è stata ottenuta dai laburisti per la prima volta nella storia, mentre in precedenza i due Governi laburisti di MacDonald si erano retti sul gioco dei partiti di centro.

Terzo, le elezioni rappresentano la più violenta sterzata a sinistra che si sia avuta in Inghilterra, ma è una sterzata puramente laburista e democratica di cui si ha la migliore riprova nel fatto che il partito comunista è riuscito a conquistare solo due seggi su 640.

Il programma

che è stato fattore di vittoria

Il programma laburista sulla questione degli alloggi e sulla nazionalizzazione di alcune industrie base, quali quelle del carbone, del ferro, dell'acciaio e le ferrovie, ha procurato al partito Laburista la sensazionale vittoria in quella che viene già chiamata la rivoluzione britannica. Le presenti elezioni implicano mutamenti fondamentali e si può prevedere che il partito Laburista li attuerà ben presto.

Il popolo britannico vuole un controllo pubblico sugli alloggi, sul carburante, sui prezzi, sull'abbigliamento e su altri generi di necessità cui esso ha dovuto rinunciare durante gli anni di guerra.

E' la prima volta nella storia che il partito Laburista ha avuto una netta maggioranza. La stragrande potenza al Parlamento renderà impossibile il ripetersi della difficile situazione in cui venne a trovarsi il Paese nel 1924 e nel 1929 quando essendo Primo Ministro il defunto Ramsay MacDonald, esso fu al potere ma senza disporre di maggioranza parlamentare.

Immutati rapporti con America e U.R.S.S.

Quanto alla politica estera, nei circoli politici e diplomatici bene informati di Londra si è certi che il Governo laburista si considererà vincolato alla Carta delle Nazioni Unite, come un governo conservatore. Si è anche certi che i rapporti della Gran Bretagna con l'Unione Sovietica e con gli Stati Uniti resteranno fondamentalmente invariati; la più stretta cooperazione rimane all'ordine del giorno. E' anche diffusa l'opinione che il laburismo si riterrà legato a seguire una politica del tutto atta a mantenere la forza militare britannica ad un livello adeguato agli impegni assunti dalla Gran Bretagna. Sarebbe quasi certamente un errore supporre che il Governo laburista si ritenga obbligato ad aderire a quelle direttive della politica estera britannica dell'ultimo decennio che sono state oggetto di critiche soventi da parte del partito Laburista alla Camera dei Comuni. Fra le questioni di politica estera, vengono al primo posto i rapporti col Governo del generale Franco in Spagna al secondo, l'atteggiamento nei confronti della situazione in Grecia.

Mentre si può essere sicuri che il nuovo Governo laburista darà il suo pieno appoggio ai partiti democratici greci, sarebbe sorprendente se esso non provvedesse a staccarsi ufficialmente dagli elementi monarchici dell'estrema destra. Per quanto riguarda la politica interna, il pubblico britannico può aspettarsi tra le prime deliberazioni, che siano attuati i piani preliminari per la nazionalizzazione di alcune industrie basilari le quali, secondo il programma preannunciato, dovrebbero venir espropriate mediante compenso da corrispondere ai proprietari.

Nel programma del partito Laburista hanno un posto preponderante, rispetto alla nazionalizzazione, le miniere carbonifere, le industrie del ferro e dell'acciaio, le ferrovie e tutte le industrie di pubblica utilità, compresi i servizi dell'elettricità e del gas e probabilmente anche gli istituti bancari ed in particolare la Banca di Inghilterra verranno posti sotto il controllo nazionale. Il Ministero del carburante e dell'elettricità, avrà l'incarico di controllare la produzione del carbone, del gas, dell'elettricità e le affini.

Contadini ed operai

A proposito del prestito - dei conferimenti e della Costituente

Un recente discorso del Ministro Nenni

E' di questi giorni il discorso del Ministro Nenni al popolo di Milano, sul prestito, sulla necessità del conferimento del grano e sulla Costituente.

Sul prestito il Ministro ha affermata la necessità che anche le classi lavoratrici aderiscano a questa forma di solidarietà nazionale.

Sul conferimento ha segnalato la minor resa del raccolto e le tragiche condizioni in cui si troverebbe il Paese se il cereale non fosse consegnato, soggiungendo che la Democrazia in Italia sorgerà sulla base della fraternità fra operai e contadini.

Sulla Costituente ha detto che vincere la battaglia della Costituente, significa vincere la battaglia della Democrazia, osservando che la Costieuente ha la funzione di aprire la pagina delle responsabilità politiche.

La intervista con un direttore di banca

E' ancora più recente l'intervista concessa dal direttore di una banca cittadina (crediamo della Banca per eccellenza, e cioè della Banca d'Italia) pubblicata su « Libertà » del 25 corr. nella quale quel direttore dopo avere affermato che già siamo a buon punto con la sottoscrizione del prestito, ha osservato che certamente potremmo far molto di più se non vi fosse la carenza delle piccole sottoscrizioni giustificabile però, perchè nè operai nè impiegati, con.... questi «chiari di luna» possono disporre per il prestito.

Ma ciò che influisce di più — egli ha detto — è la completa assenza dei contadini, mentre da recenti calcoli risulta che nelle nostre campagne sta occultato un miliardo di denaro.

Basti considerare, egli ha osservato, che solamente nell' ultima campagna bacologica gli agricoltori hanno introitato ben 750 milioni di lire di cui solamente 50 milioni sono stati finora riversati nel prestito.

Una volta egli ha soggiunto — i contadini erano.... più familiari con le banche. Oggi più d'uno, non solamente i contadini però, ma anche parecchi « pescecani », preferiscono far scivolare sotto i paglierieci i bei bigliettoni da mille piuttosto che porgerli ai bisogni impellenti della Nazione. Ed ha concluso: pochi sanno che questo prestito si fa per evitare di stampare 150 miliardi di lire che costituiscono su per giù il deficit nazionale.

Chiari moniti tutti codesti che attirano il nostro pensiero e lo stimolano a non poche riflessioni.

Il dovere e l'interesse di sottoscrivere al prestito

Tutti quelli che possono, tutti quelli che hanno del denaro disponibile, tanto o poco che sia, ricchi o no, impiegati e professionisti, contadini ed operai, debbono ragionare che a loro non conviene tenere la moneta inerte nelle proprie mani bensì occorre che essi la affidino allo Stato risorto alle libertà democratiche e pertanto alla luce di ogni operto controllo.

Certo che coloro i quali, operai, impiegati e pensionati e, perchè non dirlo, portatori di piccoli risparmi o di case di abitazione, i cui redditi in oggi sono insufficienti ad affrontare le prime necessità della vita, non possono permettersi il lusso di questo impiego, per quanto suggestivo sia il fine e vantaggioso il mezzo, ma tutti coloro i quali dispongono di quanto occorre per vivere, se per di più, avessero del denaro, farebbero assai male i loro conti se credessero di occultarlo e di sottrarlo ad un investimento che oltre ad essere patriottico è anche utile.

Gli agricoltori ed il prestito

Primi fra tutti gli agricoltori. Ve ne sono senza dubbio fra essi di sfortunati e di infelici colpiti dalle comuni avversità e dalla guerra, cui la sorte è stata matrigna, ai quali il danaro occorre per impellenti necessità, ma i più, diciamolo senza sottintesi e senza vani riguardi, non si trovano, per fortuna loro, di fronte alle più gravi difficoltà della vita, quali devono superare per es. gli operai e gli impiegati, nè difettano di quelle libertà economiche che consentono risparmi talora ragguardevoli specie per chi non ha oneri fiscali da affrontare.

Per essere più espliciti si può affermare questo: se è resa più costosa la vita di coloro che non traggono dai campi e dalle stalle i mezzi per appagare i più fondamentali bisogni, non è affatto così, se non in misura di gran lunga minore, per coloro che possono, e debbono anzi, cedere il di più dei loro prodotti agricoli al resto della comunità nazionale.

Ciò senza parlare di chi crede di acquetare la propria coscienza perchè i prezzi esagerati che percepisce per generi indispensabili, anzichè essere da lui richiesti, gli vengono offerti, quasi che l'offerta fosse libera e non subordinata all'urgente bisogno.

Il vantaggio per tutti del sorgere di una tendenza al ribasso.

Al quale proposito si potrebbe ben osservare che se gli stessi produttori agricoli anzichè lasciarsi lusingare dai prezzi offerti da gente bisognevole determinando con ciò un maggior costo della vita, se cioè anzichè giocare al rialzo giocassero al ribasso, si arriverebbe a questo felice risultato, di vedere, quasi senza accorgersene, la lira rivalutarsi grado a grado e riprendere l'antico prestigio.

Che cosa domandano oggi gli operai

In fin dei conti gli operai più che domandare in oggi aumenti di paghe per migliorare il tenore di vita ed avere da questa quelle maggiori comodità e quella elevazione cui hanno diritto di aspirare, domandano soprattutto di poter affrontare le contingenze della vita che sarebbero men dure, se i generi di prima necessità, affluissero ai mercati come normalmente affluirebbero ove i prezzi anzichè volgere al rialzo tendessero al ribasso.

La situazione degli agricoltori

Vero è che non è denaro tutto ciò che luccica, perchè i rischi in agricoltura sono infiniti e tali le calamità, da compromettere l'intero lavoro, le fatiche dei campi sono in certi periodi estenuanti, il denaro apparentemente esuberante deve attendere un opportuno ed immediato impiego in concimi ed anticrittogamici, — divenuti introvabili od a prezbi proibitivi — per non rovinare a danno della collettività il patrimonio terriero ed arboreo fortemente danneggiato dalla guerra. Ma non è men vero, ed è vano negarlo, che se esiste una classe meno diseredata e meno colpita dagli avvenimenti ché hanno sconvolto il mondo detta classe è quella che traendo dai campi il diretto sostentamento ha meno avvertito i colpi dell'avversa fortuna.

La revisione dei contratti agrari

Il che fa pensare per altra via, che mentre una revisione dei contratti di lavoro implica un miglioramento economico degli operai dell'agricoltura (braccianti) come degli operai dell'industria, non altrettanto si impone per i patti di conduzione dei fondi, per quanto il miglioramento morale, colturale e sociale delle categorie interessate debba essere fuori discussione, perchè esse in sostanza non hanno avvertito se non in forma secondaria il maggior costo della vita, pur essendo con i prezzi dei prodotti, automaticamente salita la rimunerazione del loro lavoro.

Ci accorgiamo a questo punto che le riflessioni suggeriteci dalle dichiarazioni in testa riportate ci hanno forzata la mano portandoci un po' fuori dei limiti imposti dal presente scritto.

Quanto si è detto non è però in contrasto con le citate affermazioni, anzi ne costituisce il necessario sviluppo, per cui rimanendo sempre nel tema, crediamo di non andare errati sostenendo che se si vuole una maggiore intesa ed una maggiore solidarietà fra contadini ed operai quale viene auspicata per il trionfo della democrazia che per noi è trionfo di libertà e di giustizia, bisogna rendere i rapporti fra contadini ed operai sempre più stretti ed omogenei e quindi non si deve accentuare la disparità che si nota in oggi fra queste due masse fondamentali italiane.

Se mai, una revisione dei contratti agrari, anzichè portare ad un maggior dislivello, dovrebbe far profittare agli operai non agricoli di certi benefici che i rurali hanno. Ciò non potrebbe avvenire con una assurda rinuncia dei secondi a favore dei primi, bensì con una intensificazione dei prodotti attraverso maggiori impieghi in agricoltura sia da parte dei mezzadri, sia, e ben di più, da parte dei proprietari, in modo da far profittare agli operai dei benefici dei campi attraverso una produzione copiosa tanto da assicurare ad essi come alla Nazione i mezzi per vivere senza gli odierni assilli e le attuali deficenze e preoccupazioni.

Democrazia e Costituente

E' questo secondo noi un mezzo per vincere la battaglia della Democrazia e per aprire nella prossima Costituente la pagina della responsabilità politica.

F. Zoratti

CRONACA DI UDINE

I «Granai del Popolo» attendono

Si deve conferire "tutto" e "prontamente"

Sul dovere degli agricoltori di conferire il grano ai « Granai del Popolo » si è scritto molto. Su questo argomento si sono alzate le voci più autorevoli e prima fra tutte quella di Parri: quando ha detto francamente al popolo italiano che il raccolto granario dell'annata è stato paurosamente deficiente.

Uno dei problemi più ardui da risolvere è indubbiamente quello dell'alimentazione del popolo; del popolo vero, intendiamoci, di quello che lavora e che deve fare i conti con un bilancio limitato perchè per il ricco è soltanto questione di aprire il ben fornito portafogli per far miracolosamente uscire da chissà dove, in maniera veramente miracolosa, ogni genere alimentare ed in quantità doviziosa.

Conferire il grano ai Granai del Popolo è offrire al Governo la garanzia di poter equamente distribuire per tutto l'anno il fabbisogno necessario e, se possibile migliorare qualitativamente e quantitativamente la razione individuale del pane che è il nostro alimento principale. Non conferire il grano all'ammasso vuol dire invece rendere impossibile un bilancio esatto del patrimonio disponibile e quindi forse costringere il Governo a privare il popolo di una miglioria di cui tutti sentiamo la necessità.

Non conferire il grano ai Granai del Popolo vuol dire quindi - in definitiva - tradire il popolo e favorire la borsa nera che costituisce uno dei più odiosi e difficili intralci da rimuovere per camminare più speditamente, di quanto sia ora possibile, verso il raggiungimento dell'agognata normalità alimentare.

L'agricoltore italiano, e il friulano in particolare, si sono resi tante volte benemeriti, ma forse peccano di diffidenza o meglio ancora di pigrizia.

Non hanno fretta, soprattutto, e pensano che il dovere è compiuto quando che sia purchè si risponda all'appello. Ma il dovere non è interamente compiuto - diciamo noi - se non è « prontamente » e « integralmente » compiuto.

Il ritardo intralcia il lavoro; il mancato conferimento o l'evasione illecita di una quantità superiore al fabbisogno famigliare dell'agricoltore, rende poi impossibile ai preposti all'alimentazione - non avendo sottocchio tutto il patrimonio disponibile - di provvedere a migliorare l'alimentazione del popolo.

Quindi, agricoltori, è vostro dovere conferire « tutto » il grano, e « prontamente » ai Granai del Popolo.

Riunione della Commissione della SEPRAL

Confortante situazione alimentare per agosto

Ieri presso la SE.PR.AL. si è riunita la Commissione Consultiva istituita con Decreto n. 8140 del 24 corrente del Prefetto Commissario, composta di rappresentanti designati dal C.L.N. e dalla Camera Confederale del Lavoro

Erano presenti i signori: Elio Bastianutti, rag. Giacomo D'Andrea, Clemente Babini, Silvio Cirio, Iginio Maieron

Presenziava, in rappresentanza della Camera Confederale del Lavoro, il dirigente dott. Gualtiero Driussi.

Il Direttore della Sepral ha fatto ai convenuti una completa e dettagliata esposizione del funzionamento interno di tutti gli uffici e della situazione alimentare della Provincia, fornendo spiegazioni su tutti i punti che hanno formato oggetto di una discussione esauriente.

La Commissione ha particolarmente preso atto dei licenziamenti avvenuti alla Sepral e all'Ufficio Distribuzione, sia per l'epurazione degli Enti, sia per ridurre la spesa mensile, nonchè della soppressione del Co.Pro.Ma. e di altri Uffici inutili e pleonastici, eredità del triste periodo fascista. Anche per il futuro la Commissione intende seguire con particolare interesse la questione della epurazione del personale e il funzionamento degli Uffici.

Sulla situazione alimentare la Commissione ha preso atto con piacere che per il prossimo mese di agosto, essa si presenta confortante anche perchè saranno distribuiti pasta e riso e si potrà contare sulla regolare distribuzione dei grassi

La Commissione, dopo aver preso decisioni su altre pratiche importanti, ha stabilito di riunirsi regolarmente ogni settimana.

Buone notizie di ex internati

All'Ufficio informazioni del Comitato Arcivescovile assistenza rimpatriati sono giunte notizie dei sottoelencati, i quali attendono il rimpatrio: Cossutti Barbara e Maddalena, Pagnacco; Sdrigotti Tarcisio, Zugliano; Godeassi Lino, Manzano; Virgilio Romano, Zugliano; Pasut Bruno, Villa Franca Cusano; Tosolini Miliano, Adorgnano (Tricesimo); De Conti Arialdo, Castions (Paluzza); De Re Antonio, Sacile.

Per migliori informazioni rivolgersi alla Sede dell'Ufficio via Tiberio Deciani 78 - Tel. 9-87.

Chi sapesse qualcosa...

... di Pittoritto Domenico fu Guido, internato in Germania è pregato comunicarle alla moglie Pittoritto Jolanda - Vicolo Taschiutti, 2 Udine.

... di Dell'Olivo Silvio, classe 1919, che al 20 maggio c. a. si trovava a Zagabria da Lubiana, assieme a 10.000 altri militari con le truppe di Tito è vivamente pregato di comunicare a Giacomo Fattori, Via Fiume, Udine

.. dell'Alpino Patat Tommaso, Ietterstrasse Italiens Lager Tuttinger 14 Deutschland. Chi avesse notizie è pregato di comunicarle alla moglie Patat [illegible] 44. Gemona del Friuli.

. di Riccardo Bedogni, prigioniero di guerra, M. Samlager 326 VIK. Comunicare ad Alice Peresano, S. Tommaso di Maiano.

... di Florindo Francescutti, prigioniero di guerra, Lajer Sablik (5A) Wichertstrasse Danzica Comunicare a Ida Donelutti, Viale Vat 46, Udine.

... Aristide Casali, internato in Germania, che non ha dato più notizie di sè dal dicembre 1944. Il suo indirizzo era Aufmarschgelande 2. Sustadt Rostoch. Comunicare al fratello Antonio Casali Prato Carnico.

.. del soldato Enon Petri, internato in Germania. Campo M. S. T. VI 1679 Mak VI C. 67781. Krefeld Fichtenain Informare i genitori via Feletto 8 (Faderno) (Udine).

... di Luigi Tighello. Gef. N. 90332, Kenz-Lager B 6 Boch Dachau 3 K. Informare la signorina Giovanna Tighello, Zomeais, Tarcento.

... del comp. Cozzi Mario (Otello) internato politico nel campo di Mathausen, dal 4 febbraio 1945. Comunicare alla famiglia, abitante a Paderno, via Mondovì 6.

... del capor. magg. Testori Bruno di Alessandro classe 1914 - 1. Batt. Genio Alpino 121. Comp. Artieri Div. Taurinense posta mil. 200 che dall'8 settembre 1943 non ha più dato notizie.

.. dei bersaglieri Zoppis Cesare, Firetti che dalla data del 30 aprile 1945 si trovavano col proprio Battaglione nei pressi di S. Lucia di Tolmino. Chi dei sopradetti ne sapesse qualcosa è pregato scrivere o rivolgersi a Cerutti Pietro presso la nostra Redazione.

Notizie di un patriota

Il C. V. L. informa che il compagno Iesethiggs Giovanni, ricercato dai famiiari, attualmente si trova ricoverato nella Clinica di Milano, Ordine di Malta, via Lamarmora 10 Milano.

Il sunnominato è stato ferito in combattimento da un colpo di Mauser alla mascella.

Pro rimpatriati

Hanno offerto per l'assistenza ai rimpatriati: sig Maria Teresa Zamorani Comelli in memoria del col. D'Alessandro L. 500; ten. Piccot 500; sig. Rina Gianna Garavini in memoria della sig. Dora Fontanini 300; avv. Cosattini 1000; fam. Magnino 500; Luigi Agnola 2000; Luigi Agnola in memoria di Athos 100; Anna Croattini e fam. in memoria della sig. Dora Fontanini 200 in memoria della sig. Dora Fontanini alcune compagne della figlia Licia 550; Cabrini Ezio in memoria del sig. magg. Marco Bianchi, Feruglio Sesto e Dionisio L. 300.

Gli eccessi del caldo

Dalle finestre aperte entra il sole ma entrano anche... i ladri

Gli accessi canicolari costringono molti a dormire con le finestre aperte. Se quelli dei piani superiori lo possono fare tranquillamente quelli che abitano al pian terreno o nei mezzanini, come Gino Birello fu Luigi abitante in via del Tiglio per esempio, possono all'indomani trovarsi di fronte a poco piacevoli sorprese. Infatti durante la notte sono penetrati nella casa del predetto, a traverso la finestra, ignoti malviventi che si sono impossessati di una bicicletta da donna, di tre paia di scarpe, lenzuola, calzetti, calzettoni ed altro

Dagli amici mi guardi...

Certa Foi Wanda di Antonio di 23 anni abitante nella nostra città in via Cividale, passando ieri mattina da via Monte Grappa si sovvenne d'improvviso che proprio lì, nei pressi, doveva abitare una certa sua amica conosciuta occasionalmente diverso tempo fa. Come starà mai la cara Redenta Pittino — si chiese ella — e bussato alla porta di casa veniva accolta con effusione dalla vecchia amica che la intratteneva in salotto Senonchè la Foi, poco buon soggetto in verità, adocchiato su un armadio qualcosa di luccicante senza farsi accorgere e con destrezza si appropriava di un orologio che appunto assieme ad altri due orologi e ad un anello d'argento formava il gruppetto luccicante. Non contenta di ciò, e visto il lieto successo arridere all'impresa, con una qualsiasi scusa, si recava in una vicina stanza e faceva scomparire nel seno, una camicetta bianca da donna. La Pittino s'accorgeva della sparizione dell'orologio poco dopo che l'amica se n'era andata; l'inseguiva, la raggiungeva e senza lasciarsi influenzare dalla falsa indignazione della ladruncola la perquisiva e rinveniva la refurtiva. Per Foi Wanda la logica conclusione dell'avventuretta è stata un cortese biglietto d'ingresso per lo stabilimento di via Spalato.

Una fermata abolita sulla Udine-Tarcento

Con autorizzazione dell'Ispettorato della Motorizzazione da lunedì 30 luglio p. v., e per tutta la durata dei lavori del ponte di Collalto, resterà abolita la fermata di Segnacco sulla tranvia Udine - Tarcento.

Comunicazioni del Comune

Il Comune di Udine rende noto che i riepiloghi delle denuncie bestiame al 25 luglio 1945, sono visibili, per qualunque eventuale controllo o chiarificazione, presso l'Ufficio Statistica e Censimento nelle ore riservate al pubblico di tutti i giorni feriali.

Invita inoltre i cittadini, che non hanno ancora ricevuta la regolare scheda di notificazione degli ambienti a ritirarla presso l'Ufficio Statistica entro il corrente mese, precisando che la omessa denuncia sarà punita a norma dell'art. 650 del C.P.

Un invito ai sindaci

della Commissione per il controllo della circolazione automobilistica

La Commissione Prefettizia per il controllo della circolazione automobilistica, che ha esaminato le domande per i permessi di circolazione degli autoveicoli ispirandosi al criterio di accordarli soltanto a chi — dalle dichiarazioni o dai documenti allegati — risultava esplicare una funzione di pubblica utilità e ciò indipendentemente dai suoi precedenti politici.

Prima di procedere al riesame e alla rinnovazione dei permessi concessi con validità sino al 31 agosto p. v., invita i Sindaci a segnalare gli eventuali abusi che fossero stati riscontrati nell'impiego dell'autoveicolo non potendo questa Commissione materialmente controllare le asserzioni e l'operato degli interessati.

Fa inoltre presente che, dato il numero ristretto di licenze concesse dal Governatore Militare Alleato (580 per autovetture, 800 circa per gli autocarri per tutta la Provincia) non è possibile ampliare il numero dei permessi nè estenderlo come sarebbe stato desiderio della Commissione ai Sindaci dei Comuni sinistrati o di località sfornite di mezzi di comunicazione.

A questi Comuni sarà possibile accordare in ragione di un'autovettura per ogni Comune un servizio di autorimessa dietro designazione del Sindaco e sempreché in regola con la licenza come previsto dalla Legge

I Sindaci sono invitati a segnalare soprattutto gli utenti di automezzi che si dedicano a traffici illeciti speculativi o di borsa nera a danno e non a beneficio della popolazione. Indicare il numero di targa di detti autoveicoli.

Agli appartenenti all'Arma dei Carabinieri

Il Comando della 1. Divisione Carabinieri di Padova ha diramato la seguente ordinanza:

«Tutti gli ufficiali sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri Reali di qualunque grado e categoria, ovunque e comunque in servizio alla data dell'8 settembre 1943 e attualmente residenti in territorio liberato dell'Italia Settentrionale, dovranno presentarsi entro il prossimo 15 agosto al Centro Raccolta del Comando di legione territoriale più vicino per regolarizzare la propria posizione militare, esibendo i documenti comprovanti la propria identità.

Coloro che non si presenteranno entro il termine anzidetto senza giustificato motivo incorreranno nelle sanzioni penali o disciplinari previste dalle vigenti disposizioni.

Ai lavoratori barbieri

I lavoratori barbieri sono invitati presso la sede del Sindacato Camera del Lavoro, (piazza San Cristoforo n. 4) il giorno lunedì 30 luglio ore 10 per il ritiro della tessera.

Una rapina a Premariacco

Martedì scorso verso le ore una quattro individui armati e mascherati si presentavano al commerciante Saverino Saccavicini di Pietro, nella sua abitazione sita a Premariacco. Il Saccovicini, tenuto sotto la minaccia delle armi, veniva richiesto perentoriamente di consegnare tutto il denaro esistente nella casa. Alla risposta del commerciante di non averne affatto, uno dei malfattori frugava nei cassetti e rinveniva 15 mila lire che, intascava. I malviventi poi si dileguavano. Sulla rapina indaga la polizia.

I CINEMA

La famiglia Sullivan

Fino ad oggi, i registi americani ed inglesi, hanno soffiato con forza nel trombone della propaganda, più per esaurire con facili mezzi un compito, che per creare qualche cosa di artistico. Non si può dire altrettanto per questo film.

La trama è un pretesto, una vergine pagina, su cui questa volta, il regista sa scrivere qualche cosa di bello.

Gli elementi descrittivi adottati sono semplici ma quello che li rende apprezzabili, è la spontaneità con cui sono resi.

La psicologia è aderente ai personaggi ed al carattere generale del film, appunto perchè si conserva quasi sempre coerente ai suoi caratteri generali. L'atmosfera serena, che la regia ha saputo dare alla sua opera, è forse il pregio maggiore di questa storia graziosa. L'efficacia descrittiva è buona, pur inciampandosi verso la metà, in un brusco ostacolo che ne interrompe la scorrevolezza: Quei bimbi sono diventati uomini, troppo improvvisamente.

I pochi quadri della battaglia navale alle isole Salomone, sono efficaci, rapidi e per questo non stancano; si fermano a tempo giusto per non cadere nella banalità.

Le didascalie purtroppo impediscono di apprezzare la recitazione, per quanto la mimica sia di valido aiuto nella valutazione, e questo, in special modo nella prima parte.

La fotografia è buona, gli interpreti all'altezza del loro compito.

All'Odeon e Cecchini.

Zef

L'8° Reggimento Alpini sarà ricostituito

Il Comando Raggruppamento Zone del Friuli del C.V.L., si è molto interessato per la ricostruzione dell'8.o Alpini, reggimento tanto caro ai friulani

A tale proposito è giunta ieri la seguente lettera, che il Ministero della Guerra ha scritto al comandante Grossi (Vincenzi):

> *«Al Comandante Raggruppamento Zone Friuli Corpo Volontari della Libertà*
>
> UDINE

Ho apprezzato altamente il desiderio espresso, a nome di tutta la gente del Friuli, di vedere ricostituire il glorioso 8. Reggimento Alpini.

Concordando pienamente nella opportunità di dare un segno di riconoscimento agli eroici friulani, che con tanto eroismo e tanto sacrificio hanno concorso alla liberazione della loro terra, ho disposto che la proposta di codesto Comando sia tenuta presente negli studi in corso per la riorganizzazione dell'Esercito.

JACINI ».

SPORT

Pallacanestro

Sono di scena gli americani

Domenica 29 corr. l'A. P. Udinese vuole chiudere la stagione estiva con una partita di cartello. Infatti l'A. P Udinese è in trattative con la rappresentativa americana della 34. Divisione che annovera nelle sue file giocatori di grande capacità e provata esperienza. Per quanto il pronostico vada a favore della squadra ospite, non nascondiamo la possibilità di una affermazione da parte dell'A. P. Udinese, che, rinnovata tecnicamente nel suo gioco e sufficentemente allenata, non mancherà all'aspettativa.

Sarà quindi una bella partita e siamo lieti di rivolgere qui un vivo plauso all'A.P Udinese per l'attività seria e proficua svolta con piena soddisfazione degli appassionati, che, anche domani accorreranno tutti ad incitare la propria squadra ed a porgere agli ospiti il loro sportivo cordiale saluto.

La partita avrà inizio alle ore 10.

Vittore di Bini e Leoni

nella manifestazione di Firenze

FIRENZE, 27 luglio.

(Ansa) - In una grande manifestazione notturna, alla società sportiva « Assi », si sono disputate varie interessanti gare. Nella gara per professionisti, l'ordine di arrivo è stato il seguente: 1 Leoni, 2. Ricci, 3. Rossi, 4. Bizzi, nella finale, di otto giri, fra Bini e Bartoli, Bini ha vinto l'avversario per 15 metri.

L'odierna assemblea

del Club Ciclistico Udinese

L'assemblea generale, dell' anziano Club Ciclistico Udinese, avrà luogo oggi sabato, alle ore 20,30 presso la sede sociale « Caffè Arco Celeste » - Piazza S. Cristoforo - per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale; 2) Statuto Sociale; 3) Cariche Sociali; 4) Estensione attività altre branche; 5) Varie.

SACILE

La scomparsa di un agricoltore

E' immaturamente deceduto presso il nostro Ospedale Civile, dopo brevissima malattia, l' agricoltore Luigi Giuseppe Costalunga, di anni 42, abitante nella frazione di Villorba.

Ai funerali, svoltisi mercoledì alle ore 18, ha preso parte largamente la classe rurale. Sul feretro, trainato da carro di prima classe, posava un cuscino di fiori freschi, omaggio estremo della vedova e dei figli. A braccia erano portate la corona della madre, dei fratelli, dei parenti.

Lo scomparso, appassionato agricoltore — ottimo padre di famiglia — lascia la madre, la moglie e tre figli.

Ai congiunti tutti sentite condoglianze

Funebri Sacilotto

Martedì ebbero luogo i funerali del compianto sig. Antonio Sacilotto, da oltre due lustri apprezzato applicato di segreteria presso il nostro Ospedale Civile, tragicamente deceduto nelle prime ore del 23 corr. in seguito ad infortunio motociclico.

La cerimonia funebre è riuscita una imponente dimostrazione di cordoglio per l'immatura scomparsa del Sacilotto che godeva la generale stima.

Sulla bara, trainata da carro di prima classe che era preceduto dal clero, posavano due cuscini di fiori freschi: uno della mamma e della moglie, l'altro di «Enea e Bruna Carniello». Dal carro pendevano le corone della «Famiglia Nardari», dell'«Ospedale di Sacile», delle «Famiglie Poles e Canzian».

Reggevano i cordoni il Segretario dell'Ospedale locale rag. Ettore Savio, ed i commercianti sigg. Pietro Gargan, Antonio Maddalozzo, Giovanni Pegolo, Fortunato Sandrin e Italo Zarpellon.

Seguivano la salma gli zii, i cognati, il suocero, gli amici dello scomparso ed un lunghissimo stuolo di cittadini e di signore in gramaglie Largamente rappresentati i comuni di Caneva, di Brugnera e la frazione di Tamai ove lo scomparso era particolarmente conosciuto.

Tra gli intervenuti notammo il Presidente dell'Ospedale Civile di Sacile Francesco Candiani, con i sanitari prof. Eugenio Rebustello, dr Ettore Visentin, dr Gino Guglielmin; il segretario del comune di Sacile; sig Luigi Coletti; quello del comune di Caneva, sig Giocondo De Gottardo; il direttore del Circolo Magistrale di Sacile, prof Pietro Giongo; il sig. Adriano Palù, procuratore della Banca Mandamentale di Maniago e Sacile ed il sig. Luigi Pighin, membro del Consiglio di amministrazione del Civico Ospedale e direttore dell'Essiccatoio bozzoli per il mandamento di Sacile

La salma, dopo l'assoluzione impartita da mons. Santin nel nostro Duomo, ha proseguito per il camposanto ove è stata tumulata in loculo riservato.

Alla madre, alla moglie, ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

Bollettino dello Stato Civile

27 luglio 1945

Nati 1; morti 9; matrimoni 1.

Nascite: De Odorico Giovanni (II nato) di Gino e di Urbancic Maria.

Pubblicazioni di matrimonio: Merlino Giuliano autista con Floreani Ilda casalinga; Scagnetto Alberto falegname con Rebezza Palmira cameriera.

Matrimoni: Bertoldi Giovanni perito industriale con Cecchini Emma impiegata.

Morti: Tosoni Virginio fu Giovanni di anni 70; Molinaro Vilma di Antonio di anni 16 casalinga; Venturini Umberto fu Giuseppe di anni 56 bracciante; Bronzino Lauro di Raffaello di anni 1; De Conte Giulio fu Luigi di anni 73 operaio tessile; Soncini Zoilo di Giuseppe di anni 24; Gabbana Loretta di Arturo di mesi 4; Subelli Armanda fu Francesco di anni 55 suora; Olivo Giuseppe fu Ferdinando di anni 81 invalido.

di Tomada Galliano internato in Germania il 4-2-45 nel campo di Mathausen, visto fino al 20 aprile, chi avesse notizie farebbe opera buona avvertire la moglie Tomada Elisa Portanuova, 9. Udine.

Chi l'ha vista?

La mattina del 22 c. m. partiva da casa, senza più dare notizie, la signora Treppo Teresa in Floreani di anni 60, abitante a Tarcento, via Zomeais. Chi potesse dare qualche informazione è pregato di comunicarla alla famiglia Floreani Beniamino, via Zomeais, Tarcento.

Certificato rinvenuto

Dal signor Lombardelli fu depositato al nostro ufficio pubblicità un certificato della signorina maestra Silverio Dina.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

Domenica 29 corrente alle ore 11. nella chiesa del Cimitero saranno rese le onoranze funebri alla salma dello studente dell'Istituto Tecnico Industriale

Silvano Novarin

perito tragicamente il 5 aprile u. s.

Si ringrazia fin d'ora gli amici ed i buoni che volessero partecipare alla mesta cerimonia.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TRIVELLA sentitamente ringrazia tutti quei buoni che vollero in qualsiasi modo onorare la sua piccola

Adriana

Udine, 28 luglio 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - FAMIGLIA SULLIVAN. Ore 15

CECCHINI - FAMIGLIA SULLIVAN. Ore 14.30.

IMPERO - I NOSTRI SOGNI, con De Sica e Mercader. Ore 15.

CASTELLO - ADORAZIONE, con Paul Muni. Ore 21.30 (all'aperto).

ROMA (via Pracchiuso 21) - CARAVAGGIO, con Nazzari. Ore 21.30 (all'aperto).

SI AVVERTONO I RADIOABBONATI

che per l'anno in corso oltre al canone d'abbonamento di L. 81 devono corrispondere anche la tassa di concessione governativa sugli apparecchi radio di lire 82.

Annunci sanitari

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel 2053 Riceve: 9.30-12 e 15-17

IL Dott. QUARANTOTTO
rimarrà assente una ventina di giorni. Lo sostituisce nella casa di cura il dott. Giovanni Talmassons.

STUDIO DENTISTICO
Dott Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel 13-66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale, Udine, via della Prefettura, 17 Tel 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, Via N. Sauro 1 — Tel. 5-22

Prof MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico. Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Girardini 3 Tel 6-88 Riceve 8.30-10.30 14-17.

Dott. ANGELO VERITTI
specialista malattie bambini, abitazione via S Daniele 2-a, tel. 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16.

Casa di Cura « ANALGO »
Sciatica - artriti - reumatismi - gotta
Udine, via Bartolini - tenel. 11-40

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

ACQUISTO o permuto casa in centro con villa oppure appartamento condominio signorile, prezzo da conguagliare, Toneatti, Caffè Dorta. 1088

CERCASI terreno cintato in provincia zona Udine-Monfalcone adatto alla pollicoltura Pubblicità 1062 Libertà.

VENDESI Palmanova casa civile quattro campi Loi Udine piazza Garibaldi, 3a 1127

VENDESI viale Venezia mq. 2.500 area fabbricabile. D Agostino. Albergo Commercio. Udine

VENDESI città centralissimo fabbricato vani sedici con esercizio. D'Agostino, Albergo Commercio. Piazza Duomo.

VENDESI 2 case cortile altra 4 vani stalla orto. Agenzia Boriani, via Pulesi, 2. Tel. 14.16.

COMMERCIALI

A MIGLIOR offerente vendo contabilità ricalco. 1194 Pubblicità Libertà.

CAPRA da latte giovane vendesi, via Veneto, 5 Cussignacco. 1120

CARTA, registri, libri qualunque qualità acquisto. Macerazione garantita. Prezzi aggiornati. Asquini via Portico, Udine. 932

CUCINA economica seminuova rivestita piastrelle bianche vendesi, via Gemona, 56. 1222

FISARMONICA ottanta bassi con astuccio vendesi. 1202 Pubblicità Libertà.

FRIGIDAIRE media grandezza acquistasi. Offerte 1149 Pubblicità Libertà.

MATRIMONIALE occasione acquistasi. 1158 Pubblicità Libertà.

RADIO marca cinque valvole causa partenza vendo. 1193 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE vendesi carrozzella nuova bambini prezzo conveniente. via Bezzecca 23. 1093

RADIO nuova cinque valvole vendesi. 1071 Pubblicità Libertà.

SANDALI uomo vitello foderati pelle 41-42 vendesi. Via Micesio, 17. 1181

SOPRABITO bianco per signora vendesi. Rivolgersi piazzale Cella, 4. 1076

VENDESI materiale edile. Via Bariglaria, 152. Godia.

VENDESI tromba per orchestra. Via Marangoni, 6. 1155

VENDESI scrivania ottimo stato Pubblicità 1182 Libertà.

VENDESI specchio 144x69. Rivolgersi Pracchiuso 4/2. 1204

VENDO radio con altoparlante da riparare Fotofilm. Manin, 9. Udine. 1189

VENDO carro pesante p. q.li 70, e damigiane vuote. Viale Venezia, 9. Cesare. 1148

VENDO pianoforte a coda ottimo stato. Rivolgersi alla signorina Cozzi Raffaella, via Oberdan, S. Vito Tagliamento. 1174

VENDONSI stivaloni da caccia come nuovi, 43. Rivolgersi 1192 Pubblicità Libertà.

WOIGTLANDER 6x9 1:6.3 autoscatto, astuccio cuoio vendesi miglior offerente. Rivolgersi 1114 Pubblicità Libertà.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

CARRO moto furgoncino anche inefficiente, compero. Pubblicità 1172 Libertà.

CAUSA partenza vendo FIAT 509 buono stato, due biciclette e due tagli vestiti uomo, cinque dischi balilla visibile. Olivo Ilio. Talmassons. 1198

COMPERO copertone camera 24x2 e 26x1 3/4 furgoncino oppure cambio con camera aria nuova auto 600x18. Telefonare 510. Monti. 1175

VENDESI miglior offerente bicicletta donna Wolsit seminuova, e macchina cucire Singer nuova a mobile. Via Cantore, 38 int. 1.

VENDO autocarro portata q.li 30 gommato a gemelli 34x7 ottimo stato. Rivolgersi via Gorizia, 37. 1160

LEZIONI CONVERSAZIONI

CORSO di taglio femminile senza frequenza. Feruglio, viale Ledra, 12.

ISTITUTRICE diplomata, massima serietà disposta occuparsi uno due bambini, trasferirsi, offresi. 1196 Pubblicità Libertà.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio materie letterarie studenti medi. Miti pretese. Rivolgersi 1214 Pubblicità Libertà.

SMARRIMENTI

BORSA contenente libretti macchine, dimenticata piazza Duomo davanti redazione «Libertà» pregasi rinvenitore riportare suddetti libretti «Raci» verso lauta mancia. 1211

OCCHIALI vista con busta smarriti domenica 22 corrente piazza San Giacomo (ora Matteotti) mancia riportandoli 1200 Pubblicità Libertà.

SMARRITA ruota d'auto gommata auto tratto Udine-Ciconicco. Mancia chi darà comunicazioni Ufficio Pubblicità 1225 Libertà.

AFFITTI

ASSUMESI affitto gestione negozio qualsiasi articolo Udine provincia. Pubblicità 1184 Libertà.

CONCEDENDOMI gestione esercizio, laboratorio buon guadagno affitterei negozi, retri mq 75 posizione movimentata Udine. 1219 Pubblicità Libertà.

USO studio professionale cercasi, posto centrale, uno due locali. 1224 Pubblicità Libertà.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI due donne brave tuttofare anche cucina, mezzo servizio buona retribuzione. 1217 Pubblicità Libertà

CERCASI giovane 18-20enne apprendista commesso 1217 Pubblicità Libertà

CERCASI operatore tuttofare studio fotografico. Rivolgersi Giordano, Mercatovecchio, 29. 1086

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

DISTINTA signora, bella presenza, conoscenza perfetta tedesco, inglese, francese, dattilografia, abituata uffici, cerca dignitosa occupazione. Scrivere 1082 Pubblicità Libertà.

Assumonsi operai e apprendisti
fabbri, falegnami, carpentieri. Ottimo trattamento.
Rivolgersi Stabilimento G. Fattori Via Fiume, 16 - Udine

per BOLOGNA - MODENA
torpedone posti numerati a sedere partenze giornaliere
AGENZIA VIAGGI PARETTI
Mercatovecchio, 12

La Ditta
Tardivello & Figli
Piazzale 1o maggio 39
Piazzale Cella, 3
Acquista copertoni usati e fuori uso d'auto e camion

NOLEGGIO AUTOVETTURE
CON CONDUCENTE
SNIGO
Viale Venezia, 41.1

LUNEDI
a PORTA CIVIDALE
Trattoria Alla Campana
alle ore 20
BALLO PUBBLICO

DOMANI
a LAIPACCO
Ballo pubblico all'aperto
alle ore 20

Questa sera
a PORTA GRAZZANO
Trattoria « Al Macello »
dalle ore 20
Ballo pubblico all'aperto

La Ditta VICARIO DEL FABBRO
MUSICA - STRUMENTI
MUSICALI - RADIO
avverte la Spett. Clientela che il negozio rimarrà chiuso dal giorno 1 al 15 agosto per ferie.
Il servizio di riparazioni strumenti musicali e radio sarà disimpegnato anche durante le ferie. Telefonare al 7.18.

* I LIBRI MIGLIORI *
Edizioni Mondadori
Via Vitt. Veneto, 5 - Udine
Storia Rivoluzione Francese - Grandi romanzi e biografie - Dizionari tecnici - Enciclopedia casalinga - Libri strenna per ragazzi

La Conserva di Pomodoro
NON FERMENTA
impiegando esclusivamente « SACYL » il composto chimico che contiene oltre il 70% di
Acido salicilico puro
Si vende presso l'Antica Farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Mazzini - UDINE

PULCINI
LIVORNESI RHODE ISLAND, provenienti dalle migliori ovaiole dell'allevamento di eccezionale produzione. SOGGETTI VIGOROSI. ROBUSTI adatti per miglioramento, incremento e ricostruzione pollai distrutti. Agli acquirenti viene data gratuitamente una nostra speciale miscela bilanciata scientificamente e praticamente per l'allevamento dei pulcini, ricca di proteine, grassi, fosfati. ecc. ecc
UOVA da COVA della GIORNATA Avicola Udinese Via Fiume, 40 (Prima traversa via Cividale)

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
per Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Profumeria Moderna
UDINE - Via Belloni, 3
Palazzo Cinema Garibaldi
SONO ARRIVATE LE ULTIME NOVITA' DI BIGIOTTERIA BOTTONI PORTAFOGLI - BORSE - PROFUMI - COLONIE ROSSETTI.
Vendite anche all'ingrosso per negozianti

SARTORIE PER SIGNORA
MERCERIE - MAGLIFICI
Fate un acquisto veramente conveniente

Senza muovervi dal Vs/ laboratorio potete confezionare con una minimissima spesa i bottoni occorrenti per il vostro lavoro.
Assortimento anelli NOVITA' di ogni tipo e grandezze.
Spedizione listino a richiesta
VISITATECI
Concessionario esclusivo per le Tre Venezie
B. DI CINTIO
Via del Carbone 7a - UDINE

La ditta G. VIANELLO
MACCHINE PER UFFICIO
Via Vittorio Veneto 18A, tel. 18.57
Comunica che ha ripreso il lavoro di riparazione e manutenzione anche in provincia.

PIANOFORTI - HARMONIUM
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI - UDINE
Abitazione viale Venezia, 73 p. II

DANNI DI GUERRA
Compilazione inventari danni di guerra. Sovieri
Via Giovanni d'Udine, 17

Ditta BRUNI
Via Manin, 12 - Telef. 16-22
Riparazioni e abbonamenti per la manutenzione di registratori di cassa d'ogni tipo e marca - Acquisti. Vendite macchine per uffici e per negozi alimentari

la Tintoria - Pulitura
COMINO
assume stiratrici

La macelleria ZANZARO
SABATO 28 RIAPRIRA' LA PROPRIA SEDE IN
VIA AQUILEIA 106

DANNI DI GUERRA
Progetti - Assistenza tecnica
Rivolgersi via S. Francesco 1 P presso Agenzia Fiume

CALZOLERIA LOMBARDA
VIA P. CANCIANI 4 - UDINE
Vasto assortimento sandali da donna e scarpe da ragazzi e bambini
Sempre nuovi modelli